



## **Piano per razionalizzare il vigente contesto regionale rappresentato dai Coordinamenti, Programmi, Registri e Centri specializzati**

Le strutture a supporto della programmazione e delle reti cliniche che formano il Sistema Centri regionale vengono ad essere le seguenti:

**COORDINAMENTI E PROGRAMMI REGIONALI:** sono strutture che svolgono attività a supporto delle azioni programmatiche della Regione o di coordinamento di reti clinico-assistenziali di rilevanza prioritaria secondo gli indirizzi del PSSR.

Sono istituiti con provvedimento della Giunta regionale che ne definisce durata, obiettivi, modello organizzativo e ne approva annualmente i piani di attività. Viene affidato il controllo tecnico-amministrativo al dirigente della struttura regionale di afferenza e viene affidata la responsabilità scientifica ad un coordinatore.

Gli attuali Programmi (di cui alle DD.GG.RR. n. 268/10, allegati A e B, e n. 1620/10) verranno razionalizzati e riorganizzati con successivo provvedimento di Giunta nel corso del periodo di attuazione del Piano.

I Coordinamenti Regionali, a partire dal 01/01/2011, verranno ad essere i seguenti:

1. Coordinamento Regionale del sistema Emergenza Urgenza (CREU);
2. Coordinamento Regionale per le Attività Trasfusionali (CRAT);
3. Coordinamento regionale per i Controlli Sanitari, per l'appropriatezza e per le liste d'attesa.  
  
La gestione economico-finanziaria dei precedenti tre Coordinamenti sarà affidata all'Az. ULSS n. 4 Alto Vicentino.
4. Il Coordinamento regionale per le malattie rare con gestione economico-finanziaria affidata all'Az. Ospedaliera di Padova. Ad esso afferiranno i seguenti registri:
  - Registro regionale delle nascite;
  - Registro regionale delle malattie rare;
5. Il Coordinamento Regionale per i trapianti con gestione economico-finanziaria affidata all'Az. Ospedaliera di Padova;
6. Il Coordinamento Regionale sul Farmaco con gestione economico-finanziaria affidata all'Az. ULSS 20 di Verona;
7. Il Coordinamento Regionale per la Medicina Convenzionata di Assistenza Primaria con gestione economico-finanziaria affidata all'Az. ULSS 9 di Treviso;
8. Il Coordinamento Regionale per la Prevenzione ed il Controllo delle Malattie (CCMR) con gestione economico-finanziaria affidata all'Azienda ULSS 15 Alta Padovana.

**SISTEMA EPIDEMIOLOGICO REGIONALE (SER):** è una struttura che svolge attività di rilevazione epidemiologica per patologie o problemi di salute rilevanti a livello di popolazione, con funzioni di supporto alle attività di sanità pubblica e di miglioramento dell'assistenza in coerenza con la programmazione regionale.

Al fine di perseguire uniformità operativa, in fase di prima attuazione del presente Piano a tale struttura afferranno i seguenti cinque attuali Registri ( di cui alla DGR 268/10 allegato C e alla L.R. 11/10 art. 18):

1. Registro Nord Est Italia delle malformazioni congenite;
2. Registro dei tumori del Veneto;
3. Registro regionale dialisi e trapianto;
4. Registro regionale dei casi di mesotelioma asbesto correlati;
5. Registro regionale di mortalità;

La gestione economico finanziaria del SER verrà affidata all'Azienda ULSS n. 4 Alto Vicentino, per le sue specifiche peculiarità di efficienza ed economicità. L'Azienda ULSS 4 costituirà unico punto di riferimento economico per la Regione del Veneto, secondo le modalità da definire fra le parti.

**IL REGISTRO REGIONALE DELLA PATOLOGIA CARDIO-CEREBRO-VASCOLARE:** per le sue particolari specificità, continuerà ad essere autonomo.

Per ciascuna struttura afferente alle tre categorie sopra descritte (Coordinamenti e Programmi regionali , SER, Registro Regionale della Patologia Cardio-Cerebro-Vascolare) con Decreto del Segretario verrà individuata la Direzione Regionale di Riferimento e verrà nominato il Responsabile Tecnico, che avrà un incarico a tempo pieno e di durata biennale.

**CENTRI SPECIALIZZATI REGIONALI:** svolgono attività di particolare rilevanza clinica e/o di ricerca ed hanno funzioni di supporto alle reti cliniche definite nel PSSR.

Sono individuati con provvedimento di Giunta regionale, ma collocati direttamente all'interno di strutture Aziendali (Az. ULSS, Ospedaliere, sperimentazioni gestionali o IRCCS) e pertanto non finanziati dalla Regione. Per essere riconosciuti a livello regionale i Centri devono rispondere ai seguenti requisiti:

1. essere punto di riferimento unico regionale per l'area clinica di rispettiva competenza con relativa produzione di linee guida, protocolli e procedure;
2. qualificata attività, clinica e/o di ricerca, adeguata al ruolo del Centro Regionale;
3. produzione scientifica riconosciuta a livello nazionale e internazionale;
4. attività di formazione su scala regionale.

Il riconoscimento delle strutture sopra richiamate ha efficacia di tre anni, salvo rinnovo subordinato al mantenimento dei requisiti di riferimento.

Un'apposita commissione regionale presieduta dal Segretario regionale alla sanità avrà il compito di effettuare l'istruttoria in merito:

- alle strutture da confermare, cessare e riconoscere
- ai compiti assegnati a ciascun Centro;
- alle indicazioni delle Direzioni Regionali competenti,
- alla individuazione del responsabile regionale di riferimento,
- alla individuazione delle sedi.